

ARQUATA

di Augusto Giammiro



Rocca medioevale di Arquata

La Cassa per il Mezzogiorno unitamente al Ministero per i Beni Culturali ha elaborato dei progetti speciali di itinerari Turistico-culturali nel mezzogiorno.

Sulla base di questi progetti, i finanziamenti nel settore del turismo verranno fatti solamente alle località interessate a queste direttrici.

Detti itinerari in Puglia, Campania, Sicilia, in riferimento anche agli eventi storici dei tempi passati, sono stati definiti arabi, bizantini, normanni, svevi ecc. Nelle Marche il progetto interessa solamente la Valle del Tronto con un itinerario bizantino-svevo dato che quivi numerose sono le testimonianze di quelle epoche storiche.

Per comprendere questo itinerario bisogna ricordare, per la parte bizantina, i rapporti militari, economici, artistici, esistenti per secoli tra la nostra popolazione ed i bizantini: si può dire che tutto da noi è stato influenzato dal centro di irradiazione rappresentato da Costantinopoli.

Per quello svevo dobbiamo riportarci alla prima metà del 1200, all'imperatore Federico II° della famiglia sveva, nipote del non meno celebre Federico Barbarossa, che ha regnato fino al 1250, ed alla Chiesa.

Federico II° pur essendo germanico amava molto l'Italia ed era riuscito, a seguito di numerose guerre, a formare un impero che si estendeva dalla Fermania alla Sicilia. Il Papato però non poteva accettare l'affermazione in Italia di un potere a lui sfavorevole e da questo continue guerre tra i due contendenti che disseminarono il centro-sud dell'Italia, di castelli e fortificazioni varie, a difesa del loro potere.

Non possiamo non ricordare che durante un'operazione militare contro il Papato e precisamente nel 1242, le truppe di Federico espugnarono e misero a sacco Ascoli, abbattendo per maggiore umiliazione, molte torri che ne erano il vanto. Queste entrarono in città dalla via che ancora oggi si chiamava appunto Tornasacco. La Casmez ha proceduto al